

Alessandra Aina, camerista formatasi presso i Conservatori di Torino e Milano, dove ha conseguito il diploma in pianoforte, nel 1988. Contemporaneamente studia composizione sotto la guida di Bruno Bettinelli e consegue il diploma in composizione e direzione di coro presso il "S. Pietro a Majella" di Napoli.

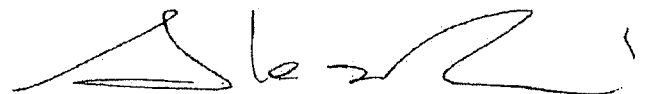
Nel 1990 nasce un importante sodalizio con il pianista napoletano Mario Coppola, con il quale costituisce il "duo Miroirs", formazione vincitrice di numerosi primi premi assoluti in competizioni nazionali ed internazionali. Ha ricoperto il ruolo di direttore artistico dell'Accademia Internazionale "Vanitas Vanitatum", promuovendo i corsi annuali e triennali tenuti da Sergio Fiorentino, Pier Narciso Masi, Piero Bellugi, Cristiano Rossi, Bruno Canino, docenti che contribuiranno fundamentalmente alla sua formazione artistica.

Si perfezionerà con Sergio Fiorentino dal 1994 al 1998 e, nel medesimo periodo, segue un corso biennale di Musica da Camera sotto la guida di Piernarciso Masi all'Accademia di San Marino, esibendosi in formazioni varie, in particolar modo in duo con violoncellisti del calibro di Nicola Babini (Teatro San Carlo di Napoli), Diego Romano (Orchestra di Santa Cecilia), Sandro Laffranchini (Primo violoncello Teatro alla Scala).

È stata tra i fondatori del Concorso Internazionale Pianistico "F. Durante" di Frattamaggiore, consulente artistico del "Premio Pianistico Città di Oleggio-Novara" 2018 e 2019; attualmente è Direttore artistico della Terza edizione del "Sergio Fiorentino International Piano Competition".

Partecipa, negli anni '90 al Concorso a cattedra per esami e titoli - D.M. 18/7/1990, per le discipline "Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale" e "Pianoforte Complementare", risultando idonea in entrambe le discipline.

Dal 1999 ricopre il ruolo della cattedra di "Teoria, ritmica e percezione musicale" presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, dove, dal 2015, è vice-direttore.



I.S.S.M. Guido Cantelli

Per un Conservatorio che guarda al futuro.

Care colleghe e cari colleghi,

vi scrivo con l'emozione, la determinazione e l'orgoglio che mi derivano dall'essere stata per ben otto anni consecutivi alla vicedirezione di questo nostro Istituto, con Renato Meucci prima, e affiancando poi negli ultimi sei anni il nostro attuale direttore, Roberto Politi. Questa candidatura è frutto di una decisione fortemente meditata. Vi confesso di essere giunta a tale volontà in virtù delle mie pregresse esperienze lavorative; la pratica maturata un po' alla volta, quotidianamente, negli anni trascorsi alla vicedirezione, è stata un'esperienza ricca che mi ha consentito di apprendere progressivamente le modalità di azione da attuare in un Istituto come il nostro. Ho anche ricoperto il ruolo non facile di "mediatrice" in svariate situazioni, nella consapevolezza di quanto possa essere complessa e articolata la figura del Direttore di Conservatorio per la quale non esistono, a tutt'oggi, corsi di formazione.

Ritengo che le competenze acquisite possano e debbano essere funzionali allo sviluppo delle molteplici potenzialità, insite in un Conservatorio di tradizione come il Cantelli, che nel mio modo di vedere, si verrebbe altresì a porre come una sorta di luogo/riferimento (dal "taglio" ideale) per docenza ma soprattutto per l'anima del nostro operare: gli studenti.

Gestionalmente siamo stati messi alla prova da eccessivi livelli di burocrazia per cui, uno dei miei intenti principali, sarà senz'altro quello dello snellimento, ove possibile, di tali procedure (uso/non uso del registro elettronico, ne è un esempio).

Lo sguardo sugli anni futuri del "Cantelli" dovrà essere diverso, poiché dovremo affrontare le novità del decreto legge che riguarderà le nuove metodologie di reclutamento e non di meno sarà diversa la società in cui ci troveremo a operare (e che dovrà trovarci coesi nell'aiutare gli studenti, sempre più condizionati da problemi economici).

L'intento prioritario sarà pertanto quello di favorire una imprescindibile sinergia fra tutti gli elementi costitutivi dell'Istituto, i dipartimenti in primo luogo, nel cui ruolo credo fortemente! Collaborazione ritengo sia la vera parola chiave, una collaborazione da attuare a tutti i livelli possibili, fra Direzione, Vice direzione, Uffici di segreteria e ciascun Docente. Un coordinamento ulteriore sarà da sviluppare con altri Conservatori, italiani ed esteri, nell'ottica di progetti internazionali condivisi, che investano docenti e studenti insieme.

È necessario ricordare che il nostro Conservatorio ha visto, recentemente, un significativo rinnovamento nell'organico, in parte dovuto al naturale ricambio generazionale e in parte al trasferimento di alcuni colleghi verso Istituzioni più consone alla propria residenza. Nel contempo si è ottenuta dal Ministero la favorevole opportunità di potenziare il nostro organico, misura che si è cercato di sfruttare al meglio, non solo nell'ambito delle nuove cattedre attivate, ma anche nell'ampliamento del personale di segreteria. Nel mio eventuale directorato intenderei sfruttare tali incrementi anche per potenziare e agevolare l'aspetto organizzativo di scambi interculturali fra la nostra e altre Istituzioni.

Al fine di rendere sempre più appetibile l'iscrizione presso il nostro Conservatorio, garantirò la prosecuzione di tutti gli importanti progetti che connotano da anni la nostra istituzione, sollecitando l'incremento e l'arricchimento di ambiti disciplinari non ancora rappresentati alla pari di altri. Ritengo pertanto sia opportuna una sempre più attenta, maggiormente organizzata e professionale condivisione delle produzioni dei nostri studenti sulle varie piattaforme social e sui tradizionali organi di stampa.



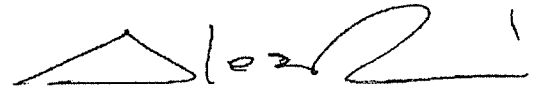
Calendarizzate con congruo anticipo, al fine di garantire il livello esecutivo, sarebbe mio auspicio attivare audizioni per l'assegnazione di concerti esterni al Conservatorio, affiancandole a quelle consuete per le attività interne. Ulteriore innovazione vedrebbe un'attività di orientamento in senso lato, sia in entrata verso il Conservatorio, sia di accompagnamento verso la scelta di carriera professionale più adeguata alle diverse tipologie dei nostri prossimi futuri laureati.

Parallelamente vorrei si monitorassero con attenzione le convenzioni, creando una proficua rete di collaborazioni e condivisioni, distinguendo tali stipule (possibili fra istituzioni fra loro paritarie) dai più semplici documenti che si potranno denominare "accordi" (siglati ad esempio fra il Conservatorio e Associazioni musicali che accolgono i nostri studenti per esecuzioni pubbliche).

È sentita, ormai, l'esigenza di attuare Master di I e II livello che già figurano nell'offerta formativa di vari Conservatori, nonché di sollecitare il Ministero a una solerte attuazione dei dottorati di ricerca; mi adopererò al fine di garantire una stretta collaborazione fra dipartimenti e uffici amministrativi che porti al concretizzarsi di tali, ormai, imprescindibili traguardi per le docenze che si vorranno impegnare in tale orientamento.

Sono programmati, inoltre, significativi lavori di ristrutturazione dell'edificio che vedranno la dirigenza impegnata a ottimizzare al meglio gli spazi, tenendo conto delle diverse esigenze dei dipartimenti.

Alessandra Aina

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Aina', with a stylized, sweeping flourish at the end.